



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 1044**

**FALLIMENTO AGESS, CRITERI DI
RIPARTO DELLE ATTIVITA' E DELLA
PASSIVITA' DELLA COMUNITA'
MONTANA DEL PINEROLESE**

*Presentata dal Consigliere regionale:
VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 15386
Pervenuta in data 02/05/2016*

X LEGISLATURA



S. 218.1/1066/16/X

13:17 02 Mag 16 A0100B 000638

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 1066

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Fallimento AGESS, criteri di riparto delle attività e della passività della Comunità montana del Pinerolese*

Premesso che:

L'agenzia per lo sviluppo sostenibile - Agess spa è stata costituita il 29 aprile 1999 con partecipazione maggioritaria della Comunità Montana Val Pellice;

con Determinazione della Direzione industria n. 57 del 18 giugno 1998 la Regione Piemonte ha concesso alla Comunità Montana Val Pellice, diventata in seguito Comunità Montana del Pinerolese, di usufruire di un contributo comunitario pari ad € 2.079.358,35 nell'ambito del Programma DOCUP 1997/1999 ob. 2 misura 4.1.b, al fine di realizzare il *Progetto Crumière: un polo di sviluppo oltre al Museo*, gestito da Agess che prevedeva la ristrutturazione dell'ex-feltrificio Crumière di Villar Pellice, sede dell'Agess e dell'annesso albergo-ristorante.

Appreso che

con sentenza n. 39 del 2005 il Tribunale di Pinerolo ha decretato il Fallimento di AGESS;

a settembre 2015 la Corte di Cassazione ha confermato la pronuncia della Corte d'Appello di Torino (2013) e la sentenza del Tribunale di Pinerolo (2011), che condannava la Comunità montana del Pinerolese, succeduta alla Comunità montana Val Pellice, a pagare 1.985.355,68 euro più interessi e spese, in quanto i versamenti effettuati dalla Comunità montana Val Pellice ad Agess erano avvenuti sotto forma di futuro aumento di capitale, non come finanziamento a fondo perduto per la realizzazione del progetto Crumière; il debito della Comunità montana nei confronti di Agess non è stato pertanto estinto.

Visto che

la Regione Piemonte, con legge regionale n. 11 del 28 settembre 2012 (Disposizioni organiche in materia di enti locali), ha disposto il superamento delle attuali comunità montane esistenti sul proprio territorio, prevedendo agli artt. 14 e 15 il commissariamento delle stesse;

l'articolo 12, comma 10 della l.r. n. 11/2012, dispone che subentrino nei beni e nei rapporti attivi e passivi della preesistente comunità montana anche i Comuni non inclusi in alcuna unione;

la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla Montagna), ha dettato disposizioni in merito alla formazione delle nuove unioni montane ed ha individuato le stesse quale forma associativa destinata a subentrare nel ruolo e nelle funzioni delle comunità montane in via di liquidazione;

nell'ambito della Comunità montana del Pinerolese si sono costituite, in attuazione delle ll.rr. n. 11/2012 e n. 3/2014, l'Unione montana del Pinerolese, l'Unione montana Valli Chisone e Germanasca e l'Unione Pedemontana del Pinerolese.

Considerato che

con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 31 marzo 2014 il dott. Alberto De Gregorio è stato nominato Commissario della Comunità montana del Pinerolese, incarico successivamente prorogato con DD.P.G.R. n. 104 del 30 settembre 2014, n. 156 del 29 dicembre 2014 e n. 52 del 25 giugno 2015;

secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 5 della l.r. n. 11/2012, il Commissario ha provveduto alla redazione della relazione recante il quadro generale della situazione e ha inoltre presentato le valutazioni espresse dagli enti subentranti tra cui:

si evidenzia in particolare la situazione determinatasi a seguito ad un contenzioso con il Fallimento AGESS (Agenzia per lo sviluppo sostenibile S.p.A) che ha visto la Comunità montana soccombente e condannata al pagamento a favore del Fallimento AGESS della somma di € 2.288.252,90, eseguito coattivamente attraverso l'utilizzo di somme precedentemente pignorate e che ha determinato un debito fuori bilancio di pari importo;

il Commissario con proprio decreto n. 56/2015 ha pertanto avviato la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio e il riequilibrio di bilancio prevista dagli articoli 194 e 203 del d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico ordinamento enti locali);

con D.G.R. n. 37-2574 del 9 dicembre 2015, è stata deliberata l'autorizzazione al commissario De Gregorio a procedere con la liquidazione e riparto delle passività e a procedere con la liquidazione della Comunità Montana del Pinerolese;

nel corso di incontri svoltisi tra la Regione, il Commissario e i Presidenti delle Unioni montane, di cui il più recente svoltosi il 25 marzo 2016, si è convenuto sull'opportunità di procedere alla liquidazione e al riparto delle attività e della passività della Comunità montana, rinviando il riparto del debito connesso al contenzioso alla conclusione della procedura di riconoscimento e riequilibrio di bilancio, attraverso l'assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e prestiti, concordando specifici criteri di riparto;

la liquidazione delle comunità montane alla scadenza dei 90 giorni assegnati ai commissari dall'art. 15 comma 9 della l. 11/2012 non è peraltro conclusa, permanendo situazioni che richiedono la continuazione della gestione liquidatoria, come attestato nelle relazioni presentate alla Regione dai commissari decaduti a conclusione del proprio incarico;

Considerato anche che

con D.G.R. n. 3151 dell'11 aprile 2016 è stato nominato, tra commissari regionali per la conclusione delle procedure di liquidazione delle comunità montane in attuazione dell'art. 15 comma 9 della l.r. 11/2012, Roberto Moriondo per la Comunità Montana del Pinerolese.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



Per sapere ciò che si sia convenuto nel corso degli incontri svoltisi tra la Regione, il Commissario e i Presidenti delle Unioni montane, relativamente ai criteri di riparto delle attività e della passività della Comunità Montana del Pinerolese;

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).